

{ IDEE & SOLUZIONI }



di **Alessandra Barlassina**
blogger CF style, in arte
Gucki @gucki.it

New HOME



PLANT FEVER è una mostra itinerante (a breve sarà al Museo del Design di Zurigo), un blog, un libro e un manifesto [» plantfever.com].

© Matthieu Visentin

IL DESIGN CHE PARTE DAL MONDO VEGETALE

Non più solo l'uomo al centro del progetto, ma anche le piante: arriva il design fito-centrico

VERDE VERTICALE

Rocaille è il progetto del designer francese Patrick Nadeau: vasi in terracotta che si combinano crescendo in altezza.



50 progetti selezionati da oltre 20 Paesi (alcuni li vedete nelle foto): Plant Fever nasce con lo scopo di coltivare un nuovo rapporto fra progettazione e natura, come raccontano Laura Drouet e Olivier Lacroux, fondatori di studio d-o-t-s e ideatori di Plant Fever.

Qual è il vostro obiettivo?

«Con Plant Fever vorremmo creare una piattaforma di riflessione sulla nostra relazione con il mondo vegetale. Possiamo davvero considerare le piante come meri elementi decorativi o dovremmo invece vederle come esseri viventi sensibili?».

Un ruolo da protagonista per le piante come può cambiare la progettazione?

«Abbiamo provato ad 'hackerare' alcuni termini propri del linguaggio progettuale cominciando a parlare, per esempio, di design fito-centrico (dal termine greco phyton = pianta) al posto di design umano-centrico. Crediamo che spostare l'attenzione dal

mondo umano a quello non-umano, possa aiutarci a costruire un futuro più in sintonia con il Pianeta, in cui progettare e costruire non significhi 'sfruttare' le risorse, ma averle alleate».

Cosa vuol dire guardare al design dal punto di vista delle piante?

«L'autore americano Michael Pollan invita a "prendere sul serio il punto di vista delle piante" (in 'La botanica del desiderio. Il mondo visto dalle piante', Il Saggiatore). Le piante sono al centro, forniscono tutto quello di cui abbiamo bisogno: dall'ossigeno al cibo, fino al legno usato per costruire la sedia su cui siedi o le fibre vegetali di cui sono fatti i tuoi vestiti. Guardare le piante e il modo in cui vengono coltivate e sfruttate in tutto il mondo - e l'impatto spesso negativo che questi metodi di coltivazione hanno su comunità umane e non umane - deve essere un nuovo punto di partenza per il design e le sue nuove sfide».

PIANTE ILLUMINATE

Viride di Goula/Figuera Studio: una lampada con e per piante, con la possibilità di programmare l'accensione e scegliere la luce più adeguata.



foto © Tim Van de Velde (4)



PIANTE ELETTRICHE Elowan di Harpreet Sareen mette in collegamento piante e macchine. Le piante sono sistemi elettricamente attivi che producono segnali in risposta a cambiamenti ambientali e stimolazioni fisiche. Il collegamento con la macchina permette di monitorare le loro reazioni.



foto © Oily Cruise



PLANT LOVER
Phytophiler,

'l'amante delle piante' di Dossoffiorito è dotato di lenti di ingrandimento per guardarle da vicino e seguirne i cambiamenti.